

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp 136572 - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

Settore Programmazione Territoriale ed Economica

Piombino, 8.02.2018

Spett.e MATTM
Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque
Divisione III- Bonifiche e Risanamento
c.a. Ing. D'Aprile Laura
dgsta@pec.minambiente.it

OGGETTO: Soc. AFERPI spa - indizione Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona - richiesta integrazioni.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto (pervenuta a questo Comune tramite PEC in data 31.01.2018 ns prot. 4033), si fa presente preliminarmente che la disciplina urbanistica comunale vigente, così come modificata a seguito all'approvazione della "variante urbanistica per l'attuazione del piano industriale AFERPI" avvenuta con delibera del C.C. n. 149 del 20/12/2017, prevede differenti modalità di attuazione per i diversi ambiti produttivi interessati dal piano industriale dell'azienda.

In particolare l'attuazione degli interventi edilizi/impiantistici nel comparto siderurgico, ricompreso negli ambiti industriali D2 e D3 del vigente Regolamento Urbanistico comunale, è soggetta ad intervento diretto previa sottoscrizione di "convenzione quadro" con il Comune, con la quale dovranno essere disciplinati gli oneri a carico dell'azienda, ed elaborazione di un progetto di inserimento paesaggistico complessivo. Diversamente l'attuazione degli interventi relativi al comparto agroindustriale, ricompreso in ambito D4 del vigente RU, e al comparto della logistica, ricompreso in ambito D 14.1.1a, sono soggetti all'elaborazione e approvazione di specifici piani urbanistici attuativi preliminari al rilascio dei singoli titoli abilitativi edilizi.

Ritenendo che il provvedimento conclusivo di cui all'art. 252 bis Codice dell'Ambiente, possa riassorbire, almeno in questa fase, esclusivamente i titoli edilizi relativi al polo siderurgico, per i quali opera la disciplina normativa di agli artt. 63 e 64 del vigente RU, si indica di seguito la documentazione integrativa necessaria ai fini dell'esame del progetto oggetto della CdS:

- a) progetto di inserimento paesaggistico dei nuovi impianti/fabbricati, da estendere all'intero comparto siderurgico, comprensivo di documentazione fotografica, rispondente ai criteri prestazionali stabiliti nella disciplina di cui agli artt. 63 e 64 delle NTA del RU;
- b) aggiornamento del *masterplan* complessivo del comparto siderurgico (comprensivo delle verifiche degli indici urbanistici/edilizi, delle dotazioni di standard pubblici di cui al DM 1444/1968), già predisposto dall'azienda in occasione della elaborazione della variante urbanistica sopra citata, sulla base del *layout* definitivo dello stabilimento;
- c) schema di convenzione quadro rispondente ai contenuti di cui ai sopracitati artt. 63 e 64;
- d) con riferimento al parere motivato espresso nel procedimento di VAS relativo alla Variante urbanistica sopracitata (espresso con delibera della .G.C. n. 258 del 13/10/2017, previo parere istruttorio del Nucleo Tecnico di Valutazione VIA/VAS del 22/09/2017) è inoltre necessario che il proponente approfondisca e analizzi i seguenti profili:

1. soluzioni alternative relative alla configurazione delle infrastrutture lineari a servizio del polo siderurgico, che interessano gli ambiti industriali D3, al fine di limitare al massimo l'occupazione di nuove aree allo stato naturale;
 2. individuazione delle soluzioni tecniche necessarie per la realizzazione delle infrastrutture lineari al fine di evitare di interferire con gli strati argillosi di separazione tra falda superiore e falda profonda;
 3. individuazione di soluzioni tecniche che prevedano la corretta regimazione delle acque meteoriche in modo da garantire il corretto allontanamento delle acque interne dalla nuova infrastruttura, mediante aperture nel rilevato arginale al fine di impedire un eventuale reflusso delle acque provenienti da una possibile esondazione dal Fiume Cornia;
 4. individuazione di le soluzione tecniche e progettuali che garantiscano la migrazione delle specie animali da una parte all'altra dell'infrastruttura;
- e) documentazione contenente tutti gli approfondimenti progettuali derivanti dalle prescrizioni formulate dalla Regione Toscana nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Decreto Dirigenziale n. 4302 del 29/09/2015;
- f) elaborati progettuali e relazionali, relativi ad ogni singolo intervento previsto all'interno del comparto siderurgico, necessari ai fini del rilascio del permesso di costruire con riferimento al vigente Regolamento Edilizio comunale e dalla normativa di settore, di seguito indicati:
1. Richiesta di permesso di costruire e relazione di asseveramento su modelli predisposti dalla Regione Toscana in quanto contenenti informazioni necessarie al rilascio dell'atto (disponibili sul sito internet del Comune dalla sezione "modulistica");
 2. Ubicazione, costituita da estratto dello strumento urbanistico vigente con l'indicazione dell'esatta posizione dei fabbricati/impianti oggetto d'intervento da contestualizzare con riferimento al *masterplan* complessivo del comparto siderurgico;
 3. Planimetria con indicazione dei vincoli urbanistici;
 4. Identificazione catastale ed estratto di mappa, con l'individuazione della superficie interessata dall'intervento e con l'inserimento delle opere;
 5. Planimetria, in scala adeguata alle dimensioni delle opere, con il rilievo esatto dello stato attuale dei luoghi e dei fabbricati eventualmente esistenti, con l'indicazione di eventuali immobili ed alberature esistenti, con idonee quote planimetriche ed altimetriche;
 6. Planimetria, in scala adeguata alle dimensioni delle opere, orientata e quotata (quote planimetriche ed altimetriche) con l'inserimento dei fabbricati/impianti in progetto, l'indicazione della sistemazione delle aree esterne, delle recinzioni, delle aree per parcheggio o rampe di accesso ai locali interrati, accessi, distanze dai confini e dagli edifici circostanti e loro altezze, indicazione delle strade esistenti e di previsione;
 7. Per ogni fabbricato/impianto oggetto di intervento piante di ogni piano e della copertura, compresi i volumi tecnici anche se al di sopra della copertura, in scala adeguata alla dimensioni dell'opera, dettagliatamente quotate con cifre numeriche, con l'indicazione della destinazione d'uso di ogni locale dove dovrà essere riportata la superficie netta, la dimensione e l'area delle aperture. Gli elaborati dovranno essere redatti con l'indicazione dei materiali della costruzione;
 8. Sezioni verticali dettagliatamente quotate di cui almeno una in corrispondenza delle eventuali scale/collegamenti verticali. Le sezioni dovranno essere chiaramente indicate sulle piante, nella stessa scala di queste, riferite anche al terreno ed estese fino a comprendere parte delle aree circostanti o delle strade con indicato l'andamento originario del terreno. Le quote altimetriche dovranno essere riportate su ogni piano e riferite alla quota 0,00, come intersezione del fabbricato con il piano del terreno finito o del marciapiede; quest'ultima dovrà altresì fare riferimento alla quota del marciapiede stradale o alla strada nel punto di accesso al lotto; dovrà

- inoltre essere indicata l'altezza massima ed ogni altra quota necessaria al calcolo del volume;
9. Prospetti di tutte le facciate nella stessa scala delle piante con riferimento anche agli edifici circostanti ed esistenti ed alle sistemazioni esterne. Con i prospetti dovrà essere indicato il colore e tipo di finitura esterna, compresa la copertura e rappresentate le recinzioni da realizzare sia sui confini interni che sulle strade;
 10. Piante e sezioni e prospetti in scala adeguata dello stato attuale e modificato sovrapposto con la colorazione in giallo per le demolizioni ed in rosso per le costruzioni;
 11. Elaborati in scala adeguata con schema degli impianti idraulici, igienico sanitari e delle canalizzazioni per lo smaltimento delle acque nere e bianche (meteoriche), compreso il collegamento alla fognatura comunale;
 12. Calcolo delle superfici areoilluminanti e rapporto con la superficie di pavimento, indicazione delle aree a parcheggio e verifica del calcolo per la dimostrazione del rispetto della Legge 122/89. Tali calcoli devono essere indicati in appositi schemi esemplificativi;
 13. Relazione tecnica ed illustrativa;
 14. Relazione geologica, geotecnica, sulle fondazioni (schema e calcolo), idrologico-idraulica, idrogeologica funzionale alla fattibilità dei sistemi di smaltimento statici, secondo quanto stabilito dalle leggi e regolamenti vigenti nonché dalle norme di attuazione dello strumento urbanistico in base al tipo di intervento in progetto ed alle classificazioni di pericolosità del territorio. Questo elaborato deve essere firmato da un tecnico abilitato nelle apposite discipline e regolarmente iscritto all'albo professionale;
 15. Schemi grafici esemplificativi dei volumi e/o delle superfici relativi al calcolo dei contributi dovuti (di cui al Titolo VII della L.R. 6572014). Tale calcolo dovrà essere effettuato con procedimenti analitici e dovrà avere piena corrispondenza con le quote riportate negli elaborati grafici di progetto e negli schemi grafici esemplificativi;
 16. Modello I.S.T.A.T. compilato nelle parti che riguardano il proponente;
 17. Planimetrie con l'identificazione grafica degli spazi destinati a parcheggio nella misura prevista dalla L.122/1989;
 18. Documentazione relativa all'applicazione di idonee misure preventive e protettive che consentano l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza in copertura;
 19. Elaborati progettuali inerenti gli impianti da installare ai sensi del D.Lgs. 28/2011 in merito all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili o in alternativa dichiarazione che tale intervento non è soggetto alla suddetta normativa;
 20. Elaborato che preveda l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascun spazio di parcheggio, così come previsto dall'art. 17 quinquies del D. L. 83/2012, recepito dall'art. 4 del DPR 380/2001 e smi;
 21. Elaborato grafico in scala adeguata a dimostrazione dei requisiti previsti nel progetto al fine del superamento delle barriere architettoniche;
 22. Progetto degli impianti redatto ai sensi del D. M. 37/2008;
 23. Calcolo dei disperdimenti energetici di cui alla L. 10/91;
 24. Relazione previsionale requisiti acustici passivi di cui al D.P.C.M. 05/12/1997;
 25. Valutazione di impatto acustico.

Si ricorda inoltre che per le opere (impianti/fabbricati, infrastrutture lineari ed in genere tutti gli interventi comportanti modifiche dello stato dei luoghi rilevanti ai fini paesaggistici) ricadenti in aree oggetto di tutela ai sensi della Parte terza del D.Lgs. 42/2004 (Codice BBCCPP), il rilascio del titolo edilizio, in questo caso riassorbito nel provvedimento conclusivo di cui all'art. 252 bis Codice dell'Ambiente, deve essere preceduto dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del sopra richiamato Codice. Pertanto il proponente dovrà attivarsi presso l'ufficio SUAP

di questo Comune presentando specifica richiesta di autorizzazione paesaggistica che, in questo caso, dovrà essere corredata anche dello studio paesaggistico complessivo di cui alla lettera a) del presente elenco.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Camilla Cerrina Feroni

*Documento firmato con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 82/2005*